



CHE COS'È EUROVISIONI

LO SPAZIO DELL'AUDIOVISIVO EUROPEO

In Europa di festival dedicati all'audiovisivo ne esistono molti, ma solo uno che si occupa specificatamente ed esclusivamente del mercato europeo della televisione e del cinema, delle trasformazioni tecnologiche che lo stanno rendendo possibile o delle trasformazioni culturali ed economiche che la sua nascita sta comportando. Questo è **EUROVISIONI**, festival nato nel 1987 quando la TV europea non esisteva ancora e che, oggi, quando ormai decine di milioni di case europee sono in grado di ricevere lo stesso programma, sta conoscendo la sua maturità.

CHI PROMUOVE EUROVISIONI

EUROVISIONI, nato per iniziativa di un gruppo di operatori dell'audiovisivo europeo, è oggi promosso dall'omonima associazione culturale, di cui è coordinatore e presidente **Henry Ingberg**, direttore generale della Comunità francofona del Belgio, eletto all'unanimità nel corso dell'ultima assemblea generale tenutasi a Roma, in occasione delle giornate internazionali di Eurovisioni 2003.

Fanno parte del Comitato di Presidenze gli ex presidenti **Bernard Miyet**, Presidente della SACEM, **Luciana Castellina**, già presidente della Commissione Cultura del Parlamento Europeo, **Krzysztof Zanussi**, regista polacco e direttore del Film Studio "TOR", **Stefano Rolando**, Segretario Generale della Conferenza dei Presidenti dei Consigli Regionali, **Robert Stéphane**, Presidente del BECT.

A loro si aggiungono tre rappresentanti di settore : **Gianni Massaro** Presidente del CICCE e dell'ANICA per il cinema; **Jean Stock**, per le TV pubbliche; **Giuliano Berretta** Presidente e CEO di Eutelsat per le industrie di settore.

Membro di diritto è inoltre **Richard Peduzzi**, in qualità di direttore dell'Accademia di Francia a Roma, che ospita fin dalla nascita la manifestazione.

Del Consiglio Direttivo attualmente in carica fanno parte tra gli altri: **Jérôme Clément** Presidente di Arte France, **David Kessler** Direttore del CNC, **Paul Docherty**, Direttore del British Council di Roma, **Ulrike Tietze** Addetta culturale del Goethe Institut Rom, **Mauro Masi** Direttore del Dipartimento Informazione ed Editoria della Presidenza del Consiglio dei Ministri (Italia), **Jean Jacques Dordain**, Direttore generale dell'ESA, **Claudio Carrelli** Direttore dell'EURESCOM, **Aurelio De Laurentiis** Presidente onorario della FIAPF, **José Maria Otero Timon** Direttore dell'ICAA del Ministero della Cultura (Spagna), **Richard Boidin** Ministero degli Affari Esteri francese, **Jacques Briquemont** Delegato agli organismi europei TV EBU/UER, **Gina Nieri** Direttrice Affari Generali e Istituzionali Mediaset, **Mario Morcellini** direttore del dipartimento di Sociologia dell'Università La Sapienza di Roma, **Pierre Sirinelli** Università La Sorbonne di Parigi, **Emmanuel Hoog** Presidente INA, **Hervé Bourges** Presidente UIJPLF, **Francesco De Domenico** e tanti altri.

FESTIVAL INTERNAZIONALE DI CINEMA E TELEVISIONE



CHI ORGANIZZA EUROVISIONI

Ogni anno il Consiglio Direttivo, a seconda dei temi scelti per la nuova edizione, viene integrato da nuovi membri in grado di suggerire i temi del momento ed i nomi più appropriati per affrontarli. Del Consiglio Direttivo fanno parte istituzioni (U.E., rappresentanti dei Governi nazionali), televisioni pubbliche e private (ARD/ZDF, UER, France Télévision, Rai, ecc.), associazioni dei produttori e degli autori, società del diritto d'autore, aziende che producono tecnologie per l'audiovisivo, aziende di telecomunicazioni, ecc.

Il segretariato generale - coordinato da Giacomo Mazzone - assicura la messa in opera di tali decisioni, con l'ausilio di una cooperativa (Videoplay) che fornisce i servizi necessari e gestisce i flussi finanziari.

COME SI FINANZIA EUROVISIONI

Contributi di base arrivano ad **EUROVISIONI** da parte di istituzioni come la Commissione Europea e la Direzione Generale Cinema del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

A seconda del tema, di anno in anno sono coinvolti organismi diversi e società private. La realizzazione e il successo del Festival nel 2003 sono stati possibili grazie all'attivo sostegno e al contributo di diverse istituzioni europee - dal Goethe Institut Rom all'Académie de France, dal Parlamento italiano alla Commissione Europea - e a un pool di aziende e organismi leader della tv e delle telecomunicazioni, di cui fanno parte tra gli altri: RAI, Eutelsat, France Télévision, Sky Italia, Canal Plus, Sacem, etc.

Inoltre tutti gli ospiti intervengono a proprie spese, sollevando l'organizzazione del costo dei viaggi e dell'ospitalità e assicurando così la migliore testimonianza della validità attribuita all'iniziativa.

GLI SCOPI DI EUROVISIONI

Intervenendo ogni anno su temi di scottante attualità (l'avvio del digitale in Europa, l'avvento dei satelliti DBS nell'anno del loro lancio, la riforma del diritto d'autore per la tv europea nell'anno del varo di una direttiva in proposito da parte della CEE...)

EUROVISIONI intende favorire l'incontro e l'intesa fra i tre soggetti che muovono il settore audiovisivo: gli operatori (coloro che producono, distribuiscono e diffondono le opere audiovisive), le istituzioni (che regolano e incentivano questa attività in campo nazionale ed ora europeo), le aziende (che con i progressi tecnologici spostano ogni anno in avanti le frontiere dell'Europa audiovisiva). Nei corridoi della prestigiosa Villa Medici - e dal 1994 anche presso l'Accademia di Spagna al Gianicolo, e dal 1996 presso il Goethe Institut Rom e l'Ambasciata di Francia - si combinano affari, si svolgono riunioni, si incontrano operatori di settori e paesi diversi che, già per il solo fatto di conoscersi, sono in grado di svolgere meglio un lavoro che, per forza di cose, è sempre più inevitabilmente proiettato verso l'Europa.